

ITALIAN TRANSCRIPT

Lorenzo Diamantini: Ciao siamo qui con Stevie Kim, Managing Director di Vinitaly. Io sono Lorenzo Diamantini e scrivo per Live in Italy Magazine. E Stevie, siamo giunti ormai quasi alla fine di questa edizione...

Stevie Kim: sì.

Lorenzo Diamantini: per fortuna

Stevie Kim: Sì, sì, se qualcuno volesse...

Lorenzo Diamantini: Immagino sia stato impegnativo, soprattutto dopo questi due anni di stop e qual'è il bilancio di questo anno diciamo se si può definire di ripartenza?

Stevie Kim: Allora ti devo fare una piccola correzione. Innanzitutto sono Managing Director di Vinitaly International. Abbiamo un'altra persona che è responsabile di Vinitaly che si chiama Gianni Bruno. Allora, comunque noi Vinitaly in realtà è cominciata il primo di aprile, sì, il pesce di aprile. Perché abbiamo fatto tre giorni di concorso, quattro giorni di Vinitaly International Academy e poi abbiamo fatto OperaWine. Un momento di apertura di Grand Tasting con Wine Spectator e quindi Vinitaly. Quindi in realtà è stato...

Lorenzo Diamantini: Un discorso molto più ampio.

Stevie Kim: Sì, noi chiamiamo questa... tutta questa diciamo parentesi Vinitaly marathon. Quindi non è solo la maratona perché è una vera maratona e siamo giunti all'ultimo giorno di Vinitaly e siamo contenti. Io ho fatto qualche piccolo colloquio con anche i produttori in padiglione oggi e un pochino ieri e forse le aspettative erano più basse perché comunque insomma c'è comunque questo Covid non è...è ancora qui. Anzi, forse è più contagioso di prima.

Lorenzo Diamantini: Esatto.

Stevie Kim: Poi c'è la guerra. Ci voleva anche quello e c'è la chiusura in alcuni Paesi del tipo la Cina è ancora completamente in lockdown come anche l'Asia era carente. Quindi le aspettative erano forse più basse del sicuramente degli anni pre-pandemici. Però alla fine, dopo due anni di chiusura secondo me le persone avevano proprio voglia di incontrarsi di persona perché poi voi siete italiani, no? Tutti... questa cultura dei baci e abbracci questa cosa qui finalmente...diciamo...

Lorenzo Diamantini: è stata una grande sofferenza limitare anche il contatto fisico per un italiano è difficile.

Stevie Kim: Quindi forse, anche solo per poter fare questo è stato un grande successo. Alla fine è un nuovo inizio.

Lorenzo Diamantini: Come è stato gestire questi due anni diciamo senza il sistema fieristico?

Stevie Kim: In realtà noi facciamo soprattutto comunicazione, erogazione di eventi o all'estero o versante estero. Quindi noi non ci siamo mai fermati. Alcune situazioni, tipo il concorso abbiamo fatto in ibrido. Quindi all'inizio il primo anno abbiamo spedito i vini ai giudici e abbiamo fatto che è stato un grandissimo lavoro. Poi l'anno successivo abbiamo fatto in ibrido, alcuni di esteri abbiamo spedito i vini e quelli che potevano venire come giudici abbiamo fatto di persona. E quest'anno è stato diciamo comunque manca la materia prima, è tutto carissimo, sia c'è mancanza di personale che materiale. Quindi è stato faticoso e non ti nego che è stato un anno di comunque... sfida. E ancora abbiamo appena cominciato, siamo solo in aprile quindi mancano le bottiglie, mancano i cartoni anche per i produttori stessi.

Lorenzo Diamantini: Quindi dici che anche la situazione, diciamo attualmente bellica possa, la guerra, possa incidere...

Stevie Kim: Anche prima in realtà, perché comunque due anni di diciamo non stop totale però il rallentamento ha un pochino rallentato tutto e poi materia prima come logistica, eccetera.

Lorenzo Diamantini: Io credo che, allora, la situazione pandemica un po' abbia, sia andata a stimolare la resilienza dei produttori.

Stevie Kim: Questa cosa mi fa ridere, sai perché? Perché io, mi ricordo 10 anni fa, ho detto questa cosa: "resilienza". Sì, 10 anni fa. Mi hanno detto, ma cos'è? Questa non è una parola in italiano. Me l'hanno detto in più persone. Perché io dicevo "assertiva", "resiliente", perché io traduco dall'inglese all'italiano, no? Ma dicevano: "Ma non esistono queste parole". Ma ora, dopo la pandemia penso che lo stiano utilizzando come Coca-Cola. Quindi è anche un po' il segno dei nostri tempi.

Lorenzo Diamantini: E anche il lavoro di Stevie Kim possiamo dire che ha subito l'influenza della resilienza.

Stevie Kim: Sì, sono resiliente ma anche persistente che non guasta mai.

Lorenzo Diamantini: Ma è cambiato un po' il mondo comunicativo del vino in questi anni rispetto a prima?

Stevie Kim: Ma sì, assolutamente, perché noi abbiamo, ad esempio, ti faccio un esempio concreto. Noi abbiamo cominciato un podcast che si chiama Italian Wine Podcast 2017.

Lorenzo Diamantini: 2017.

Stevie Kim: Ok? E quando io dicevo "podcast" al produttore italiano mi guardavano male. Non...

Lorenzo Diamantini: Col punto interrogativo.

Stevie Kim: Sì, sai quello sguardo vuoto? Quando vogliono essere carini ma ti dicono: "Ma che cos'è sta roba qui?" Hai capito? In tutto l'anno del 2017 abbiamo avuto 23.000 ascolti tutto l'anno. Ora in gennaio e in febbraio alcuni giorni abbiamo avuto in un'unica giornata 20.000 ascolti. Quindi è una cosa che è esplosa in modo pazzesco, esponenziale durante la pandemia, come tutte le attività digitali. E io sono contenta perché i produttori italiani si sono svegliati fuori perché non avevano scelta. Dovevano... c'era proprio questa necessità di cogliere la soluzione digitale.

Lorenzo Diamantini: Questo magari ci dimostra che il vino si può raccontare anche non avendolo fisicamente. Si può, si può spiegare un vino al pubblico.

Stevie Kim: Sì, anche se allora io ho imparato una parola invece dal professor Scienza, Attilio Scienza, che è il nostro anche Direttore Scientifico, che è un grande, diciamo, scienziato si chiama anche "Scienza" ma è anche uno scienziato e lui mi ha anche insegnato questa parola "sinestesia" e non capivo che cosa fosse. E lui disse che sinestesia è come quando... ora senti l'odore di brioches? Allora ti ricorda di qualcosa, qualche momento. Magari a te ti ricorda della tua madre. Mia madre non faceva mai brioches. Però giù c'è diciamo un ristorante che fa le brioches tutte le mattine. Quindi per me è quello.

Lorenzo Diamantini: È associato a...

Stevie Kim: Sì, allora...vino, se comunque c'è questa sinestesia, allora puoi fare anche a meno del vino per raccontare la storia. Però prima la persona avrebbe dovuto, diciamo o sarebbe dovuta, non mi ricordo come si dice, avrebbe dovuto tornare in quel posto per ricordarsi diciamo questo in inglese si dice "Aided recall", no? Quindi ricordo assistito, diciamo. E così si ricorda di quel posto, quel produttore, quel profumo. Però serve comunque qualche elemento di sinestesia, perché sennò non puoi solo raccontare a parole il vino.

Lorenzo Diamantini: Poi immagino che per il mercato estero spiegare il vino italiano sia un po' più complicato.

Stevie Kim: Perché voi italiani lo rendete complicato. Però in realtà potrebbe essere molto più semplificato.

Lorenzo Diamantini: E questo è il lavoro di Stevie che semplifica un po' il tutto. Quindi da questo punto di vista ci sono anche delle figure professionali che fanno parte della Vinitaly Wine Academy. Quanti professionisti si sono già certificati?

Stevie Kim: Allora, noi con questo sai il Vinitaly International Academy succede quella flagship succede subito prima di Vinitaly. Quindi con questa edizione abbiamo 291, mi pare, ambasciatori certificati su circa mille. Quindi per tutto il mondo.

Lorenzo Diamantini: In che modo incide sulle loro carriere...

Stevie Kim: Questo non lo so perché ogni... perché in realtà è solo un certificato. È una spilla.

Lorenzo Diamantini: Una spilla.

Stevie Kim: Una spilletta. Però cosa ne fai con la spilletta? Dipende solo da ciascun ambasciatore.

Lorenzo Diamantini: Ultima domanda.

Stevie Kim: Continui a dire "Ultima domanda". Ma, ok.

Lorenzo Diamantini: Progetti per il futuro?

Stevie Kim: Ma noi ora sicuramente dobbiamo cercare di trovare sempre soluzioni diverse per promuovere il vino italiano ma anche in modo continuativo. Non solo, ad esempio, una volta all'anno durante una manifestazione fieristica. Dobbiamo essere in grado di poter aiutare i produttori affinché possano comunicare, promuovere e formare, diciamo per la causa del vino italiano tutto l'anno. Quindi questo un po' è l'obiettivo principale.

Lorenzo Diamantini: Ok, ringraziamo Stevie.

Stevie Kim: Grazie.

Lorenzo Diamantini: Facciamo un saluto agli ascoltatori di Live in Italy.

Stevie Kim: Ciao Lisa, ciao.

Lorenzo Diamantini: Ciao Lisa.